



COMUNE DI PEDEMONTE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 del 31-01-2025

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO
---------	---

Oggi **trentuno** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore 18:30, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Carotta Diego	Sindaco	P
Mariotti Raffaella	Vice Sindaco	P
Carotta Roberto	Assessore	P

3	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale dott. Lavedini Giuseppe.

Carotta Diego nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO
---------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che al punto 8.4, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1. comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il DUP semplificato costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

PRECISATO che:

- i termini previsti dal D.Lgs. 118/2011 inerenti l'iter di approvazione del DUP sono termini ordinatori che si inseriscono nel più ampio processo di programmazione dell'attività dell'Ente (che si conclude con l'approvazione del bilancio di previsione);
- per comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non si applica il controllo strategico di cui all'art. 147-ter del TUEL finalizzato al rispetto degli obiettivi predefiniti e pertanto per il nostro Ente non sussiste l'obbligo dello stato di attuazione dei programmi;

RICHAMATA la Legge 29 dicembre 2022 n. 197;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.20 in data 21/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2024/2029;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 23/12/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS 2025/2027 presentato dalla Giunta;

CONSIDERATO che a seguito della predisposizione della documentazione propedeutica all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2025/2027 è necessario approvare una nota di aggiornamento al DUPS approvato;

VISTO il DUP 2025/2026/2027 aggiornato redatto in forma semplificata in conformità a quanto stabilito dal D.M. 18/05/2018, predisposto dall'Ufficio Ragioneria secondo le direttive dell'Amministrazione comunale e sentiti i Responsabili dei Servizi ciascuno per la propria competenza, allegato sub. A) al presente atto;

PRESO ATTO che nel DUPS 2025/2027 sono inclusi i seguenti documenti di programmazione:

- Programma triennale 2025/2027 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2025;

- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2025/2027 di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n.165/2001 e ricognizione annuale delle eccedenze del personale;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole reso dai Responsabili dei Servizi ciascuno per la propria competenza in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di **richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **approvare** il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (DUPS), allegato sub A) redatto in forma semplificata, integrato con le note di aggiornamento;
3. di **presentare**, per la successiva e definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, il DUPS 2025/2027, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027;
4. di **trasmettere** al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1) del TUEL 267/2000;
5. di **pubblicare** il DUP 2025/2027 – nota di aggiornamento sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
6. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta come sopra presentata;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali), così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L.174/2012 convertito nella L. 213/2012;

CON VOTI unanimi legalmente espressi

D E L I B E R A

di **approvare** la proposta come sopra presentata nella parte narrativa che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Inoltre, con votazione unanime, separata e favorevole

D E L I B E R A

di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4^a, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U. Enti Locali).

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 49 e art. 147 Bis sulla proposta numero 4 del 28-01-2025 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
F.to Carotta Diego

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Il Segretario Comunale
F.to dott. Lavedini Giuseppe

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS
N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-01-25

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS
N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai
sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs.
267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-01-25

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente
atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del
D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 4 del 31-01-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS
N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 04-02-2025 fino al 19-02-2025 con numero di registrazione 55.

COMUNE DI PEDEMONTE li 04-
02-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 4 del 31-01-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO - DUPS DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, D.LGS
N.267/2000 TRIENNIO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 14-02-2025 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI PEDEMONTE li 15-
02-2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art. 23 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

COMUNE DI PEDEMONTE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2023 (*penultimo anno precedente*) n. **666** di cui:

maschi n. **329**

femmine n. **337**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **14**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **61**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **79**
in età adulta (30/65 anni) n. **295**
oltre 65 anni n. **217**

Nati nell'anno n. **3**
Deceduti nell'anno n. **17**
Saldo naturale: - **14**
Immigrati nell'anno n. **37**
Emigrati nell'anno n. **23**
Saldo migratorio: + **14**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): **0**

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **12,7**
Risorse idriche:
 laghi n. **0**
 fiumi n. **1**
Strade:
 autostrade Km **0,00**
 strade extraurbane Km **4,00 - provinciali**
 strade urbane Km **10,00 - Comunali**
 strade locali Km **15,00 - Vicinali**
 itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
 Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**
 Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
 Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
 Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **PATI**

Altri strumenti urbanistici:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie- Ditta I.C.A. s.r.l.
- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETÀ/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario /Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Lastevasse
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **697.805,19**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 *(anno precedente)* **372.115,53**
 Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente -1)* **167.470,32**
 Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente -2)* **248.927,67**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	50	62,61

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	2.072,02	688.254,67	0,30
2022	2.259,00	699.382,99	0,32
2021	2.438,22	576.198,87	0,42

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Il Piano triennale delle assunzioni 2024/2025/2026 è stato adottato con il PIAO 2024/2025/2026, delibera di Giunta Comunale deliberazione n. 22 del 16/04/2024, così come modificato con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 14/10/2024. Con il programma triennale 2024/2025/2026 di fabbisogno del personale si intende proseguire nell'opera di contenimento della spesa nel rispetto del principio della sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente:

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:

n. 6 posti a tempo indeterminato:

N. 1 FUNZIONARIO E.Q. EX CAT D AREA TECNICA TEMPO PIENO

N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA AMMINISTRATIVA 30 ORE

N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA AMMINISTRATIVA/TRIBUTI – PERSONALE TEMPO PARZIALE 18/36

N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA CONTABILE – PERSONALE TEMPO PIENO, ASSUNTO IN VIRTU' DELL'ART. 5, COMMA 3, DEL DM 17 MARZO 2020, IN COMANDO OBBLIGATORIO, PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN DELEGA, PRESSO L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

N. 2 OPERATORI ESPERTI EX CAT B AREA MANUTENTIVA – TRASPORTO SCOLASTICO

Il Servizio Finanziario/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Servizio Tecnico Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi e Manutenzione (decreto sindacale nr 5 del 15/10/2019)	Dr.ssa Dalle Carbonare Mariacristina
Responsabile Area Economico Finanziario (gestione associata in delega all'Unione Montana Alto Astico)	Manuela Brunello - Responsabile individuato dall' Unione Montana Alto Astico

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	0	224.139,74 (al lordo dei rimborsi del personale in comando)	34,59
2022	0	217.342,42(al lordo dei rimborsi del personale in comando)	29,47
2021	0	164.296,31	28,45
2020	0	177.989,41	31,01
2019	0	119.999,42	20,91

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	488.531,04	469.510,77	511.700,00	481.450,00	476.000,00	478.000,00	- 5,911
Contributi e trasferimenti correnti	115.952,42	121.104,19	213.105,95	64.047,00	47.100,00	47.000,00	- 69,945
Extratributarie	94.899,53	97.639,71	113.810,00	105.500,00	104.550,00	104.400,00	- 7,301
TOTALE ENTRATE CORRENTI	699.382,99	688.254,67	838.615,95	650.997,00	627.650,00	629.400,00	- 22,372
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	490,80	0,00	6.485,02	6.202,35	0,00	0,00	- 4,358
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	699.873,79	688.254,67	845.100,97	657.199,35	627.650,00	629.400,00	- 22,234
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	722.200,37	1.714.510,27	5.140.525,47	4.005.064,04	500,00	500,00	- 22,088
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	923.319,07	735.612,21	484.940,69	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.645.519,44	2.450.122,48	5.625.466,16	4.005.064,04	500,00	500,00	- 28,804
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	291.400,00	286.773,00	286.773,00	286.773,00	- 1,587
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	291.400,00	286.773,00	286.773,00	286.773,00	- 1,587
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.345.393,23	3.138.377,15	6.761.967,13	4.949.036,39	914.923,00	916.673,00	- 26,810

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	571.663,76	458.818,98	535.777,37	578.444,98	7,963
Contributi e trasferimenti correnti	47.116,35	99.923,74	303.122,47	158.448,43	- 47,727
Extratributarie	104.145,06	95.151,54	143.011,87	122.662,39	- 14,229
TOTALE ENTRATE CORRENTI	722.925,17	653.894,26	981.911,71	859.555,80	- 12,460
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	722.925,17	653.894,26	981.911,71	859.555,80	- 12,460
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.021.312,34	1.509.540,62	7.006.419,04	6.263.958,19	- 10,596
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.021.312,34	1.509.540,62	7.006.419,04	6.263.958,19	- 10,596
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	291.400,00	286.773,00	- 1,587
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	291.400,00	286.773,00	- 1,587
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.744.237,51	2.163.434,88	8.279.730,75	7.410.286,99	- 10,500

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:

a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76%

è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2020 sono state applicate dal Comune di PEDEMONTE nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/07/2020 sono state determinate le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020, sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI dell'anno 2019.

Con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 23/12/2024 sono state approvate le aliquote anno 2025, rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

TARI: La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Entro il 30 aprile 2025 si procederà all'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti da applicare per l'anno 2025 sulla base dell'aggiornamento del PEF pluriennale 2024-2025.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni, è gestito tramite concessione a ditta esterna, previo pagamento di un canone fisso dalla ditta I.C.A. s.r.l. di Roma.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

Il Comune di Pedemonte con delibera di Consiglio n. 4 del 31/03/2021 ha approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

Si rileva infine che è in corso il piano di subentro di AVA nella gestione della TARI e dei rapporti con gli utenti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.

Per quanto riguarda l'anno di imposta 2025, la Legge di Bilancio 2025 prevede: *“ Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i Comuni hanno tempo fino al 15 aprile 2025 modificare, con propria deliberazione consiliare, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale in conformità alla nuova articolazione prevista per l'IRPEF. Ciò in deroga all'articolo 1, comma 169, Legge n. 296/2006, che dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (ad oggi fissata al 28 febbraio 2025).*

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

Sul Portale del Ministero dell'Interno – Finanza Locale sono disponibili i dati del Fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun Ente per il 2025 e per il nostro comune il **Fondo di Solidarietà comunale** per il 2025 è stato quantificato in € 186.450,00, in diminuzione rispetto al 2024 dovuto alla fuoriuscita dal Fondo di Solidarietà Comunale delle risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali e al trasporto degli studenti disabili che a partire dall'anno 2025 confluiranno nel “Fondo speciale equità livello dei servizi”, istituito dai commi 498 e seguenti della legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024).

B) Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizio mensa

Servizio di mensa

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/11/2024)

Alunni della Scuola dell'Infanzia	€ 90,00
Alunni della Scuola Primaria	€ 30,00

Trasporti scolastici

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/11/2024)

Tariffa per il primo figlio	€ 200,00
Tariffa per il secondo figlio	€ 150,00
Tariffa per il terzo figlio	Gratuito

IMPIANTI SPORTIVI

l'utilizzo degli impianti sportivi si prevede gratuito quando venga richiesto per finalità esclusivamente scolastiche

Concessione occasionale	Con riscaldamento	Senza riscaldamento
Palestra	€ 20,00/ora	€ 15,00/ora
Campo sportivo con	-	€ 20,00/ora

spogliatoio		
Campo Tennis polifunzionale	-	€ 8,00/ora

Attività gruppi anziani: tariffe ridotte del 30%

Attività gruppi disabili: tariffe ridotte del 30%

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di PEDEMONTE, vengono confermate come negli anni passati:

- Diritti di segreteria per provvedimenti in materia edilizia-urbanistica: come da Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 26/06/2015
- Diritti dovuti per le Carte d'Identità Elettroniche: come da Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 26/02/2018;
- Diritti di Segreteria ex art 10 D.L. 18/1/93 n. 8 per rilascio atti in materia edilizia e urbanistica delibera di giunta n. 8 del 24.02.2022
- Servizi Cimiteriali e dei canoni di concessione cimiteriale delibera di Giunta Comunale nr 5 del 22.03.2023
- Canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: come da Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 29/04/2021

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.

Il documento, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese. Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Nel corso del corrente anno, il Comune di Pedemonte, a seguito di presentazione di specifica domanda, è risultato assegnatario di risorse per il finanziamento di n. 4 interventi nel campo dell'innovazione tecnologica.

I progetti PNRR devono trovare collocazione nel Dup e, se relativi a lavori pubblici, nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale. La programmazione contenuta nel Dup dovrà trovare riscontro negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione.

L'inserimento dei progetti PNRR richiede la verifica della sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e

manutenzione; occorre che siano iscritti nei bilanci degli esercizi successivi.

Le risorse del Piano ricevute dagli enti sono vincolate (sia in termini di competenza sia in termini di cassa) e soggette a obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti rientranti nel P.N.R.R inseriti nella annualità 2025:

	Competenza	cassa
FONDI PNRR - AVVISO 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - CUP F81F22005990006	17.047,00	23.147,00
FONDI PNRR AVVISO 1.4.4 SPID CIE CUP F81F22000130006		
FONDO INNOVAZIONI PNRR - ESPERIENZA AL CITTADINO - MISURA 1.4.1CUP F81F2200049000		37.956,64
PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO ART.1 C.139 LEGGE N.145/2018 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALITA' SCALZERI E CAROTTE - CUP F87H22000210001	144.234,26	975.455,19
PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 ANNUALITA' 2022 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE -CUP F83G22002990006		3.870,63
	161.281,26	

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2025/2027.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	469.510,77	485.700,00	489.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	121.104,19	71.000,00	71.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	97.639,71	94.950,00	94.850,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		688.254,67	651.650,00	654.850,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	68.825,47	65.165,00	65.485,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	1.729,93	1.564,55	1.489,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		67.095,54	63.600,45	63.995,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Le funzioni fondamentali “servizi sociali” – “pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi” – “servizio finanziari, personale” sono gestite in forma associata con l'Unione Montana Alto Astico.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)

Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008).

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e negli anni sono state disciplinate con il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96, con il D. Lgs. 25 maggio 2017, N.75 e da ultimo con il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019 n.26 e con il D.L.30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019 n.58.

In data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in G.U. il D.P.C.M. 17 marzo 2020 avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 sopra citato, con il quale superando il concetto di turn-over, sono stati introdotti dei parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

Gli artt. 3 e 4 del DM 17 marzo 2020 suddividono i Comuni in fasce demografiche individuando dei valori soglia (più bassi) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: dal 20/04/2020 le possibilità di assunzione di

personale a tempo indeterminato variano a seconda della fascia in cui si colloca il singolo comune.
Per il Comune di Pedemonte le soglie di rispetto sono le seguenti:

COMUNE DI	PEDEMONTE
POPOLAZIONE	666
FASCIA	A
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	29,50%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	33,50%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%

	IMPORTI	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023		201.495,00
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2021	576.199,00	
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2022	699.383,00	
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2023	688.255,00	
MEDIA ENTRATE CORRENTI RENDICONTI	654.612,33	

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' STANZIAMENTO 2023	14.861,00	
MEDIA ENTRATE CORRENTI RENDICONTI AL NETTO FCDE		639.751,33
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		31,50%

Secondo l'art. 6 comma 3 del DPCM 17/03/2020 "i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori sogli per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato".

Pertanto, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 e successivamente, sulla base di quest'ultimo, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027, l'Ente si impegnerà a non incrementare il valore del suddetto rapporto, in ossequio alla normativa sopracitata.

Ricognizione eccedenze del personale:
non emergono situazioni di personale in esubero

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamento) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi, il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del

lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 16/04/2024 ai sensi dell'art.6 del D.L. n.80/2021 è stato approvato il PIAO 2024-2026, modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 14/10/2024.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 , prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Il programma triennale è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento. I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2025/2027 non si prevedono attivazioni di acquisti o affidamento di forniture di importo superiore ai 140.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 7, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Nelle schede riportate in calce al presente documento, redatte facendo riferimento all'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, sono indicate le opere pubbliche che potranno essere previste nel bilancio previsione 2025/2027 e che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le opere pubbliche indicate nella parte descrittiva del presente DUP, che otterranno il finanziamento in momenti successivi, saranno oggetto di future variazioni al DUP e al Bilancio..

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		787.663,29			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		6.202,35	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		650.997,00 0,00	627.650,00 0,00	629.400,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		651.565,74 0,00 14.057,20	621.851,01 0,00 13.792,40	623.428,09 0,00 13.892,98
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.633,61 0,00 0,00	3.798,99 0,00 0,00	3.971,91 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			2.000,00	2.000,00	2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.005.064,04	500,00	500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.007.064,04 0,00	2.500,00 0,00	2.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	787.663,29								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.202,35	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	578.444,98	481.450,00	476.000,00	478.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.072.722,70	651.565,74	621.851,01	623.428,09
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	158.448,43	64.047,00	47.100,00	47.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	122.662,39	105.500,00	104.550,00	104.400,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.263.958,19	4.005.064,04	500,00	500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.753.127,99	4.007.064,04	2.500,00	2.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.495,49	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.123.513,99	4.656.061,04	628.150,00	629.900,00	Totale spese finali	7.831.346,18	4.658.629,78	624.351,01	625.928,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.633,61	3.633,61	3.798,99	3.971,91
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	286.773,00	286.773,00	286.773,00	286.773,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	286.773,00	286.773,00	286.773,00	286.773,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	462.868,60	458.800,00	458.800,00	458.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	478.280,94	458.800,00	458.800,00	458.800,00
Totale titoli	7.873.155,59	5.401.634,04	1.373.723,00	1.375.473,00	Totale titoli	8.600.033,73	5.407.836,39	1.373.723,00	1.375.473,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.660.818,88	5.407.836,39	1.373.723,00	1.375.473,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.600.033,73	5.407.836,39	1.373.723,00	1.375.473,00
Fondo di cassa finale presunto	60.785,15								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	432.899,28	338.689,47	0,00	771.588,75	400.110,55	0,00	0,00	400.110,55	399.783,91	0,00	0,00	399.783,91
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
4	26.700,00	272.749,00	0,00	299.449,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	27.250,00	0,00	0,00	27.250,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
7	5.307,00	0,00	0,00	5.307,00	5.307,00	0,00	0,00	5.307,00	5.307,00	0,00	0,00	5.307,00
8	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
9	76.350,00	345.236,32	0,00	421.586,32	77.360,00	2.000,00	0,00	79.360,00	78.370,00	2.000,00	0,00	80.370,00
10	32.500,00	2.887.180,49	0,00	2.919.680,49	33.500,00	0,00	0,00	33.500,00	34.500,00	0,00	0,00	34.500,00
11	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
12	42.100,00	13.208,76	0,00	55.308,76	42.100,00	0,00	0,00	42.100,00	42.100,00	0,00	0,00	42.100,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.650,00	0,00	0,00	2.650,00	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	22.209,46	0,00	0,00	22.209,46	22.223,46	0,00	0,00	22.223,46	21.817,18	0,00	0,00	21.817,18
50	0,00	0,00	3.633,61	3.633,61	0,00	0,00	3.798,99	3.798,99	0,00	0,00	3.971,91	3.971,91
60	500,00	0,00	286.773,00	287.273,00	500,00	0,00	286.773,00	287.273,00	500,00	0,00	286.773,00	287.273,00
99	0,00	0,00	458.800,00	458.800,00	0,00	0,00	458.800,00	458.800,00	0,00	0,00	458.800,00	458.800,00
TOTALI	651.565,74	4.007.064,04	749.206,61	5.407.836,39	621.851,01	2.500,00	749.371,99	1.373.723,00	623.428,09	2.500,00	749.544,91	1.375.473,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	585.181,25	1.233.387,23	0,00	1.818.568,48
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	6.947,04	0,00	0,00	6.947,04
4	38.619,01	395.196,06	0,00	433.815,07
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	17.712,43	0,00	0,00	17.712,43
7	10.614,00	0,00	0,00	10.614,00
8	0,00	227.070,06	0,00	227.070,06
9	82.582,80	492.345,86	0,00	574.928,66
10	52.587,66	4.197.657,31	0,00	4.250.244,97
11	1.969,00	0,00	0,00	1.969,00
12	68.709,51	212.966,96	0,00	281.676,47
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	6.300,00	0,00	0,00	6.300,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
50	0,00	0,00	3.633,61	3.633,61
60	500,00	0,00	286.773,00	287.273,00
99	0,00	0,00	478.280,94	478.280,94
TOTALI	1.072.722,70	6.758.623,48	768.687,55	8.600.033,73

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.” Indirizzi: - Non aumentare alcuna imposta e tassa comunale - Riduzioni delle spese correnti dell'ente - Migliorare la velocità di riscossione delle entrate - Controllo di gestione attraverso il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio - Delega di servizi all'Unione Montana Alto Astico(finanziario, personale, protezione civile...)
-----------------	-----------	--

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.” Indirizzi: Lavorare in sinergia con gli organi di polizia e con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione,
-----------------	-----------	---

al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.”

Indirizzi:

Garantire la corretta ed efficiente gestione del servizio di trasporto scolastico;

- Assicurare la continuità e la qualità del servizio di mensa scolastica;
- Attivare il servizio “doposcuola”
- Sostenere le spese per la fornitura gratuita libri di testo scolastici alunni della scuola primaria (cedole librarie)

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Azioni: - Valorizzare e promuovere l’attività sportiva con la creazione dei comitati di partecipazione rivolti a politiche giovanili ed allo sport
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	Turismo La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.” Indirizzi: - Incrementare il turismo ciclopedonale - Valorizzazione del territorio con la sistemazione di sentieri e percorsi pedonali
-----------------	-----------	---

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
-----------------	-----------	---

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”

Indirizzi:

- Gestione degli strumenti di programmazione urbanistica.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Azioni già poste in essere:

- messa in sicurezza argini torrente Astico

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Indirizzi:

- Assicurare la manutenzione ordinaria delle strade comunali

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio”

Indirizzi:

- Gestione in forma associata con Unione Montana e altri comuni del servizio di protezione civile

MISSIONE**12*****Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*****Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Indirizzi:

- Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio rivolto a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia attraverso i servizi dell'Unione Montana;
- Erogazione prestazioni sociali quali assegni di cura, di sollievo, assistenza domiciliare, telesoccorso-telecontrollo, attraverso i servizi dell'Unione Montana gestiti in forma associata

MISSIONE**14*****Sviluppo economico e competitività***

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”

Indirizzi:

- Mantenere la convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dello Sportello unico per le Attività produttive (SUAP);

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali”* recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”;

Per il triennio 2025/2027 è prevista l'alienazione del seguente immobile:

PARTICELLA EDIFICIALE 281 SUB. 2-3-4 FOG. 3

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, ed inclusi nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 28/12/2017.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

Con atto n. 16 del 02/07/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di PEDEMONTE.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2023 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.

ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
VIACQUA S.P.A.	www.altovicentinoservizi.com/	0,15	La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito.	8.143.226,00	6.043.945,00	3.123.366,00
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	www.impiantiastico.it/	0,004	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato. L'attività prevalente della Società' la produzione di energia da fonti rinnovabili.	347.955,00	206.751,00	1.027.894,00
ALTO VICENTINO AMBIENTE S. R. L.	www.altovicentinoambiente.it/	0,27	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing.	3.707.512,00	2.213.149,00	1.023.870,00

Programma degli incarichi per le collaborazioni autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:
- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa "Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione".

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti";
Il budget di spesa 2025 ammonta ad € 10.000,00

ALLEGATI: Tabelle Schema Programma triennale lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025

COMUNE DI PEDEMONTE, lì 28 gennaio 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunello Manuela

Il Responsabile del Servizio Patrimonio – Manutenzione
Dr.ssa Maria Cristina Dalle Carbonare

Il Responsabile dei Servizi Area Amministrativa- Personale
Lavori Pubblici - Ambiente
Carotta Diego

Il Rappresentante Legale
Carotta Diego